

I VOSTRI SOLDI IN GESTIONE CONSULENTI FINANZIARI



Consulenti Finanziari

Il giornale dei professionisti della consulenza

Inserito a cura di Germana Martano

A cura dell'



Il quadro della categoria

I consulenti finanziari rappresentano un modello di gestione di tutela del risparmio che ha solidità e competenze tali da contribuire all'evoluzione della disciplina Ue in linea con le nuove sfide: è quanto emerge dalla Relazione annuale 2022 dell'Ocf

di Arianna Porcelli

L'Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei consulenti finanziari ha scattato un'immagine nitida della categoria, con la Relazione annuale 2022 che si aggiunge alla sua collezione fotografica. Il documento è stato presentato dal presidente OCF Mauro Maria Marino a Roma, il 22 giugno, presso la Camera dei Deputati: un fermo immagine puntuale del processo di evoluzione della categoria, dei più recenti indirizzi regolatori afferenti al settore a livello sia europeo sia nazionale, delle attività svolte dalle funzioni di vigilanza e di tenuta dell'albo unico e degli esiti delle prove valutative con il dettaglio delle caratteristiche dei candidati e, più in generale, della categoria tutta. Ad aprire i lavori il benvenuto di Marco Osnato, presidente della Commissione Finanze della Camera dei Deputati, a cui è seguito l'intervento di Federico Freni, sottosegretario di Stato al Ministero dell'Economia e delle Finanze, e di Maurizio Leo, viceministro dell'Economia e delle

Finanze, sull'importanza della categoria dei consulenti finanziari per la crescita economica del Paese: "Anasf ha apprezzato le parole del sottosegretario Freni nel riconoscere la centralità della nostra categoria nel programma di governo per l'impulso al PIL, e l'appoggio dimostrato dalla posizione convinta del ministro Giorgetti contro la proposta McGuinness sugli inducement", ha commentato Luigi Conte, presidente Anasf, che ha proseguito "abbiamo appreso anche con grande soddisfazione l'impegno del governo, come dichiarato dal viceministro Leo, nel prevedere la compensazione di minusvalenze e plusvalenze tra redditi di capitale e

redditi diversi nel Ddl fiscale". La commissaria Consob Chiara Mosca nel suo intervento ha sottolineato quanto i consulenti finanziari avranno un ruolo centrale nell'attuazione delle nuove norme

dell'Unione europea rispetto agli ambiti della Capital Market Union e della finanza sostenibile, così come per l'accrescimento dell'educazione finanziaria e delle competenze digitali dei risparmiatori italiani.

La relazione evidenzia il processo di consolidamento della categoria dei consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede. Al 31 dicembre 2022 la raccolta netta complessiva realizzata dalle reti è pari a 44,9 miliardi di euro, vale a dire il secondo migliore risultato di raccolta di sempre. Il numero degli iscritti all'albo al 31 dicembre 2022 è di 51.575, con una riduzione nella sezione degli abilitati all'offerta fuori sede solo di coloro che non sono operativi mentre, come nel 2021, aumentano gli iscritti in attività.

Un segnale positivo è dato da un leggero aumento delle donne nella professione, al 22,3% del totale a fine 2022.

Per quanto riguarda le caratteristiche degli iscritti, l'età media dei consulenti finanziari aumenta pur rimanendo sotto la soglia dei 52 anni; crescono gli under 40 e, in particolare, gli under 30, che rappresentano il 3,5% del totale. Si riporta nella pagina che segue la tabella con lo storico dell'età media dei consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede dal 2002 al 2022. Rispetto all'esperienza lavorativa maturata, il 59% dei consulenti finanziari attivi ha sottoscritto il mandato corrente da più di cinque anni. Tali risultati esprimono una posizione professionale consolidata, un importante patrimonio di relazioni, esperienza e competenze.

Un segnale incoraggiante anche per i neo-consulenti under 30 iscritti all'albo nel 2022 nella sezione dei consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede, di questi il 54% ha già sottoscritto un mandato ad operare.

Un elemento interessante è rappresentato dal grafico 1 in pagina, che mostra la relazione esistente, a livello regionale, tra la distribuzione percentuale dei consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede e quella della popolazione residente (indice di equilibrio). In particolare, Ocf rileva come l'indice sia mediamente maggiore di 1 (i consulenti sono presenti in misura più che proporzionale rispetto alla popolazione) nelle regioni del nord e del centro e minore di 1 in quelle del sud e nelle isole. La categoria ha un grande potenziale di sviluppo nell'offrire assistenza qua-

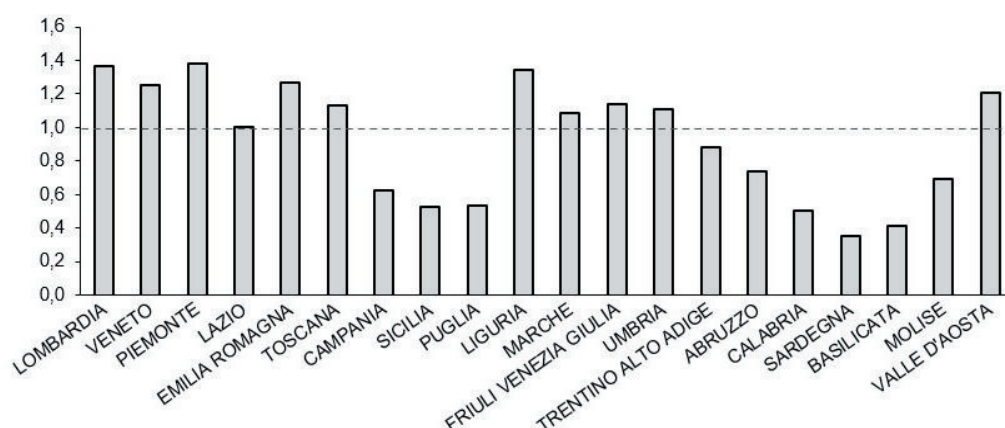


Figura 1 Distribuzione percentuale dei consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede e quella della popolazione per regione

continua a pag. 56

I VOSTRI SOLDI IN GESTIONE CONSULENTI FINANZIARI

segue da pag.55

lificata ai risparmiatori delle regioni Abruzzo, Basilicata Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia e Trentino Alto Adige.
“La relazione evidenzia un patrimonio di relazioni e competenze maturate nel tempo e che ora si stanno tramandando alle nuove generazioni di professionisti. Per loro, tutto il sistema sta lavorando per dare concretezza alla realizzazione di una carriera in una professione che è asse portante della salute del risparmio e quindi della competitività futura del Paese”, ha concluso Marino.
“E' chiaro che ci troviamo di fronte a un quadro di un mondo sano e di una categoria professionale affidabile”, Marino ha così commentato anche riguardo la centralità della funzione di vigilanza dell'albo, che permette una verifica costante della categoria: nel 2022 i provvedimenti sanzionatori sono stati 108. Una competitività che de-

Storico dell'età media dei consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede					
fascia età/anno	<30	30-39	40-49	50-65	>65
2002	13,6%	38,1%	26,6%	20,4%	1,3%
2003	10,9%	37,8%	28,1%	21,8%	1,5%
2004	8,1%	36,9%	30,0%	23,2%	1,8%
2005	6,1%	35,1%	32,1%	24,6%	2,1%
2006	4,7%	32,8%	34,1%	26,0%	2,4%
2007	4,5%	30,7%	35,3%	26,9%	2,7%
2008	4,0%	28,1%	36,8%	28,1%	3,0%
2009	3,2%	25,4%	38,1%	30,1%	3,2%
2010	2,7%	22,4%	39,0%	32,5%	3,5%
2011	2,3%	19,7%	39,4%	34,6%	4,0%
2012	2,0%	17,0%	39,8%	36,8%	4,5%
2013	1,8%	14,8%	40,1%	38,5%	4,8%
2014	1,6%	12,3%	39,7%	41,2%	5,1%
2015	1,7%	11,3%	38,0%	43,3%	5,6%
2016	2,0%	10,5%	35,9%	45,5%	6,1%
2017	1,9%	10,2%	33,9%	47,5%	6,6%
2018	1,6%	9,8%	32,0%	50,7%	5,9%
2019	1,8%	9,5%	29,6%	52,7%	6,4%
2020	2,0%	9,3%	27,2%	54,6%	6,9%
2021	3,2%	9,6%	24,8%	55,2%	7,3%
2022	3,5%	9,8%	23,0%	55,9%	7,8%

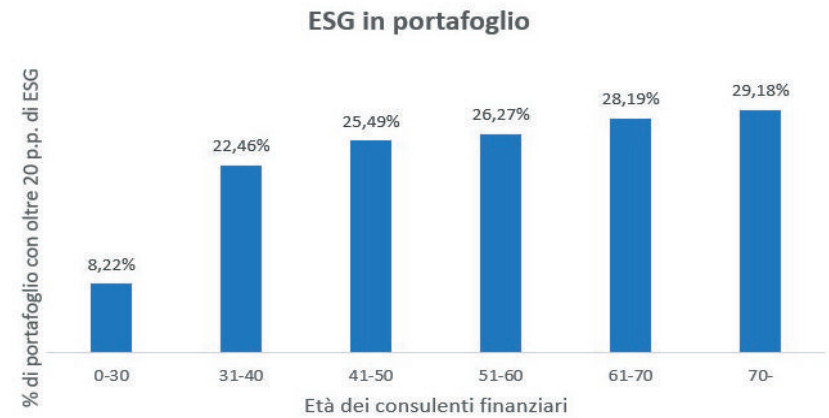
ve essere stimolata anche attraverso l'educazione finanziaria, ma, come ha affermato Marino, “il passaggio da cittadino a risparmiatore e poi, ancora, ad investitore necessita di una guida personalizzata e professionale”: una sfida che richiede alla categoria un impegno costante nel far percepire al mercato il proprio valore aggiunto, in particolare nella traduzione delle esigenze dei risparmiatori in progetti di vita “difficilmente filtrabili e percepibili mediante il ricorso esclusivo ad un algoritmo”, come sottolineato dal presidente Ocf.
“Gli spunti emersi dalla Relazione sono numerosi e la nostra categoria è pronta a cogliere le sfide del prossimo futuro, in particolare, come evidenziato da Marino, svolgendo un ruolo di ascoltatore, che dovrà essere maggiormente proattivo nel relazionarsi con i risparmiatori, per meglio orientarli nelle scelte di investimento in un contesto in continua evoluzione”, ha concluso Conte.

A cura di
Sonia Ciccolella,
Centro Studi & Ricerche Anasf

A maggio l'Associazione ha condotto la terza edizione dell'indagine che approfondisce gli aspetti legati all'attività del consulente finanziario, con la finalità di raccogliere dati utili, ogni semestre, per illustrare al meglio la professione, la sua evoluzione e la composizione della clientela. La rilevazione si è conclusa il 19 maggio, raccogliendo oltre 600 risposte degli associati. Le domande anagrafiche delineano il ritratto del consulente finanziario: uomo, di 57 anni, del nord. Resta evidente la necessità di favorire un ricambio generazionale e un maggior coinvolgimento delle donne. Anche l'età media dei clienti si conferma alta: il 59% ha oltre 51 anni e gli under 41 rappresentano solo il 17%.
Rispetto al titolo di studio conseguito, i consulenti finanziari che possiedono un diploma si confermano essere i più numerosi (57%), seguiti da coloro che hanno conseguito una laurea magistrale o a ciclo unico (32%). Tra i laureati il 66% del campione ha scelto un indirizzo economico-giuridico. Le donne sono in media più istruite rispetto agli uomini.
Si conferma una grande attenzione alla cura del proprio bagaglio di conoscenze e competenze: più del 40% del campione ha ottenuto una delle certificazioni Efpa, tra Eip - European Investment Practitioner, Efa - European Financial Advisor, Efp - European Financial Planner o una combinazione di queste con quella Esg, oppure altre tipologie di certificazione come la UNI ISO 22222.
Entrando nel dettaglio dell'attività svolta dai consulenti finanziari emerge che il 29% dei rispondenti ha sottoscritto un contratto di advisory con la propria mandante (era il 26% lo scorso anno), ovvero un contratto di consulenza aggiuntivo o sostitutivo rispetto al tradizionale contratto di agenzia. Solo il 14% del totale del panel svolge un ruolo

Autoritratto del CF

La 3ª edizione della ricerca realizzata dal Centro Studi & Ricerche dell'Anasf aggiunge nuove informazioni all'identikit del consulente



Fonte: III edizione ricerca Centro Studi & Ricerche Anasf

Età dei cf	Patrimonio medio in gestione	%
0-30	da 0 a 80.000	100%
31-40	da 0 a 80.000	46%
41-50	da 50.000 a 120.000	53%
51-60	da 81.000 a 160.000	42%
61-70	da 81.000 a 210.000	50%
70-	da 50.000 a 210.000	67%

manageriale, coordinando, in media, non più di 20 persone.
I dati raccolti sulla clientela rivelano che il consulente finanziario gestisce mediamente 206 clienti. Resta evidente come le risparmiatrici rappresentino un possibile target di clientela da raggiungere, visto che il 46% del campione dichiara che la percentuale media delle donne prime intestatarie si aggira tra l'11% e il 30% del totale dei clienti. I risparmiatori seguiti dai con-

sulenti finanziari risultano avere un patrimonio medio che si colloca principalmente tra 51mila e 160mila euro. Analizzandolo più nel dettaglio, in rapporto all'età degli operatori, si rileva quanto al crescere dell'età del professionista aumenti il patrimonio medio in gestione, come evidenziato dalla tabella in pagina.
Il 51% dei consulenti finanziari ha un portafoglio di dimensione media complessiva tra 11 e 30 milioni di euro

(51%), solo il 3% ha un portafoglio che supera 100 milioni di euro e solo il 6% ha un portafoglio inferiore a 5 milioni di euro. Rispetto alla composizione dei portafogli si conferma la predilezione dei consulenti finanziari per il risparmio gestito (47%), segue l'assicurativo (28%), la liquidità (12%) e il risparmio amministrato (13%). Cresce la percentuale di portafoglio rappresentata da prodotti sostenibili, con il 59% dei consulenti che dichiara che mediamente la percentuale Esg è di almeno l'11% del totale. In particolare, la percentuale di rispondenti che hanno in portafoglio oltre il 20% di prodotti SRI / Sostenibili / ESG cresce all'aumentare dell'età dei professionisti (a partire dall'8% per i consulenti finanziari under 30 fino ad arrivare a circa il 30% per i professionisti over 70), come riportato nel grafico in pagina.
Nell'ultimo semestre il 56% dei consulenti finanziari ha conseguito ricavi che rientrano nel range dai 25.001 ai 90.000 euro, seguito dal 16% tra i 90.001 e i 200.000 euro. Solo il 3% degli operatori dichiara ricavi superiori ai 350.000 euro. Un focus sull'età dei consulenti finanziari evidenzia che la maggior parte degli under 30 ha ricavi fino a 15mila euro, che crescono fino ai 40 anni di età dei professionisti, stabilizzandosi nel range dai 25.001 ai 90.000 euro a partire dai 41 anni.
Relativamente alla modalità di interazione con gli investitori, i consulenti finanziari, nonostante la crescita esponenziale dell'utilizzo degli strumenti digitali, prediligono di gran lunga il rapporto personale con i propri clienti: oltre il 75% dei rispondenti dichiara di incontrare i clienti di visu per almeno il 60% del loro tempo, rispetto ad una relazione digitale.

I VOSTRI SOLDI IN GESTIONE CONSULENTI FINANZIARI

di **Sonia Ciccolella**,
Centro Studi & Ricerche Anasf

Dopo mesi di attesa e di acceso dibattito tra industria, istituzioni e consumatori, la Commissione ha pubblicato la Strategia per gli investitori retail - RIS che affronta un'ampia varietà di questioni, tra cui l'alfabetizzazione finanziaria, la categorizzazione dei clienti, le regole di disclosure e di marketing, di adeguatezza e appropriatezza, quelle sulla consulenza, anche per quanto riguarda gli incentivi, e le regole di governance dei prodotti. L'obiettivo è quello di garantire un quadro moderno e, per quanto possibile, semplificato per gli investimenti al dettaglio, allineato e coerente tra i diversi settori. Per quanto riguarda gli incentivi, tema che ha particolarmente animato il confronto tra le parti coinvolte, la Commissione ritiene che il divieto totale di inducement avrebbe comportato, come segnalato anche da Anasf nelle sue interazioni con il legislatore, un impatto significativo e improvviso sui sistemi di distribuzione esistenti,

Rivoluzione retail

Il 24 maggio la Commissione Europea ha presentato la strategia per gli investitori retail destinata a cambiare le regole di tutela dei risparmiatori

ti, con conseguenze difficili da prevedere. Come parte di un approccio graduale, la Commissione propone quindi di affrontare i potenziali conflitti di interesse che sorgono a causa del pagamento di incentivi attraverso una serie di misure diverse, tra cui il divieto di inducement nell'ambito del servizio di mera esecuzione in cui non viene fornita alcuna consulenza; il rafforzamento del principio del "miglior interesse del cliente", applicato sia nella MiFID che nella IDD; una migliore informativa. La Commissione monitorerà attentamente l'impatto di queste misure sul mercato nei prossimi tre anni.

La RIS contiene una serie di miglioramenti al quadro normativo in materia di disclosure. Si introducono nuove disposizioni che impongono alle imprese di investimento e agli intermediari assicurativi di

esporre avvertenze sui rischi, adeguate in tutto il materiale informativo relativo a prodotti particolarmente rischiosi. L'informativa sarà in formato digitale di default, sia per i prodotti MiFID che per quelli assicurativi. È prevista la standardizzazione della presentazione di tutte le informazioni su costi, oneri associati e pagamenti di terzi. Per questi ultimi si richiede una spiegazione della loro finalità e una quantificazione del loro impatto sui rendimenti attesi.

La RIS introduce nuove disposizioni per affrontare il rischio di comunicazioni di marketing sbilanciate o fuorvianti che pongono l'accento solo sui benefici, nonché per chiarire le responsabilità delle imprese di investimento e dei distributori, anche quando utilizzano canali digitali e si affidano a terzi. Le Autorità di vigilanza

avranno il compito di determinare, per i vari prodotti, dei benchmark che dovranno essere utilizzati come parametri di riferimento nel processo di determinazione dei prezzi, sia a livello di produzione che di distribuzione. Uno scostamento dal parametro di riferimento farà presumere che i costi e gli oneri siano troppo elevati e che il prodotto non offra un buon rapporto qualità-prezzo, a meno che non si possa dimostrare il contrario.

Al fine di garantire una classificazione più appropriata dei clienti e ridurre gli oneri amministrativi si modificano i criteri di identificazione dei clienti che possono essere trattati come professionali su richiesta. Le modifiche comprendono la riduzione del criterio del patrimonio da 500mila euro a 250mila euro e l'inserimento di un eventuale quarto criterio re-

lativo all'istruzione o alla formazione pertinente.

Grande attenzione anche al tema dell'educazione finanziaria, con la previsione che gli Stati membri dovranno promuovere misure a sostegno dell'educazione dei clienti quando accedono a servizi di investimento.

La Commissione ha aperto una consultazione sulla RIS, fino ai primi di agosto. Sarà interessante capire come gli stakeholder hanno accolto le misure proposte. Un primo confronto tra le parti è avvenuto in occasione del recente incontro organizzato da Efga Europe a Parigi, a cui ha partecipato anche Vania Franceschelli, presidente del Fecif, che ha sottolineato la soddisfazione dei consulenti finanziari rispetto alle misure introdotte, misure che nel complesso valorizzano il ruolo della consulenza.

Ddl Capitali, la posizione di Anasf

di **Sonia Ciccolella**,
Centro Studi & Ricerche Anasf

Anasf ha dato il suo contributo ai lavori della 6ª Commissione finanze e tesoro del Senato sul Ddl S.674 in materia di interventi a sostegno della competitività dei capitali, inviando le proprie osservazioni sulla proposta legislativa il 23 giugno scorso. L'Associazione è da sempre impegnata nella sua attività di interlocuzione con le istituzioni del Paese per implementare best practice comuni e promuovere l'educazione finanziaria e la canalizzazione del risparmio delle famiglie italiane verso l'economia reale.

Anasf apprezza le finalità del disegno di legge volto a promuovere la competitività del mercato dei capitali italiano, attraverso una serie di misure di semplificazione e razionalizzazione del quadro regolamentare e con l'obiettivo di revisionare alcune regole del nostro ordinamento, che sono più rigide rispetto a quelle previste dall'Unione europea. L'Associazione ha tuttavia espresso alcune osservazioni sull'art. 1 che emenda l'art. 30 del Testo unico della finanza introducendo due nuove ipotesi di esenzione dalla disciplina dell'offerta fuori sede per a) l'offerta di strumenti finanziari di propria emissione per

importi di sottoscrizione o acquisto superiori o uguali a euro 250.000, a eccezione dei collocamenti finalizzati all'ammissione alle negoziazioni su un mercato regolamentato o un sistema multilaterale di negoziazione; b) le offerte di vendita o di sottoscrizione di azioni proprie con diritto di voto o di altri strumenti finanziari di propria emissione che permettano di acquisire o sottoscrivere tali azioni, purché emessi da emittenti con azioni o strumenti finanziari negoziati in mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione italiani o di paesi dell'Unione europea.

Anasf, pur comprendendo la finalità della proposta emendativa, volta a semplificare alcuni oneri per gli emittenti, ritiene che la stessa andrebbe riformulata, per una maggiore tutela dei risparmiatori. La proposta, infatti, consentirebbe a qualsiasi emittente di collocare i propri strumenti finanziari presso il domicilio degli investitori, nelle fattispecie individuate, con una tipologia di offerta potenzialmente aggressiva, in deroga alla disciplina dell'offerta fuori sede, stabilita nel nostro ordinamento con specifici presidi volti a promuovere gli investimenti verso i risparmiatori avvalendosi dei consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede

che rispondono a ben definiti requisiti di onorabilità e professionalità e che sono vigilati dall'Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei consulenti finanziari.

L'Associazione ha proposto quindi di modificare l'art. 1 del Ddl, limitando la deroga introdotta dal medesimo alla raccolta di capitali da parte di emittenti con azioni già negoziate in mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione italiani o di paesi dell'Unione europea, soggetti quindi vigilati, se svolta da parte degli amministratori o del personale dell'emittente con ruoli apicali e per importi unitari di sottoscrizione o acquisto almeno pari a euro 250.000, potendosi presumere in tal caso che vi sia una conoscenza diretta con risparmiatori intenzionati ad investire in strumenti di rischio.

L'Associazione ha inoltre espresso apprezzamento per la proposta che inserisce l'educazione finanziaria tra i principi, le competenze e gli obiettivi di apprendimento dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica. L'auspicio di Anasf è che nel lungo periodo, attraverso un processo graduale che valuti le modalità più idonee, l'insegnamento dell'educazione economica e finanziaria diventi una materia curriculare a sé stante.

Think tank sull'edufin

di **Arianna Porcelli**

Lo scorso 15 giugno il presidente Anasf Luigi Conte è stato ospite all'evento virtuale di EFG Gamma Foundation dal titolo "The importance of financial education and its impacts on society", in cui è stato discusso l'impatto della carenza di educazione finanziaria sulla società con Andrea Beltratti, presidente Gamma Foundation, e Mario Pietro Nardi, ceo Pietro Fiorentini Group. A moderare l'evento è stato Andrea Cabrini, caporedattore Class CNBC, che ha aperto la conferenza presentando l'evoluzione del tema nell'ultimo decennio. Si è discusso inoltre di come l'educazione finanziaria possa tradursi in una gestione aziendale più efficace e di come le istituzioni finanziarie possano contribuire a promuovere una maggiore alfabetizzazione finanziaria.

Annamaria Lusardi, direttore accademico del Global Financial Literacy Excellence Center del GWSB, professore alla George Washington University e direttrice del Comitato Edufin, ha affrontato il tema dell'impatto generale dell'educazione finanziaria rispetto all'età, il genere, i paesi e presentando le attività messe in campo dalle istituzioni.

"Come categoria abbiamo la responsabilità di cogliere e interpretare le nuove esigenze di almeno quattro generazioni. Affrontiamo la sfida dell'educazione finanziaria con i nostri clienti ogni giorno, condividendo e consolidando progetti di vita in ambito patrimoniale, che rappresenta in primis il nostro principale obiettivo professionale", ha commentato Conte a chiusura del suo intervento incentrato sull'evoluzione delle priorità dei risparmiatori alla luce delle nuove condizioni economico-finanziarie, sui giovani e sui nuovi interventi utili per un cambio di marcia.



La tavola rotonda con Nardi, Beltratti, Cabrini e Conte in collegamento

I VOSTRI SOLDI IN GESTIONE CONSULENTI FINANZIARI

di Eleonora Pasetti

Strumenti del CF

Il 27 giugno a Udine e A Torino i seminari di formazione Anasf affronteranno tre temi: reddito fisso, crisi del debito e inflazione

Ancora pochi giorni per iscriversi alle ultime due tappe - prima della pausa estiva - della tornata di formazione 2023 dedicata ai consulenti finanziari soci Anasf, organizzata dall'Associazione in partnership con Goldman Sachs Asset Management e J.P. Morgan Asset Management.

Al centro degli ultimi due seminari di giugno tematiche tecniche legate alla professione e allo scenario economico-finanziario attuale: Ruggero Bertelli, docente dell'Università degli Studi di Siena, il 27 giugno a Udine affronterà il tema "Investire nel reddito fisso senza commettere errori. L'incredibile Hulk Bond è tornato normale"; Massimiliano Marzo, docente dell'Università di Bologna, lo stesso giorno a Torino tratterà la "Crisi del debito e inflazione: le sfide della politica monetaria nei prossimi anni". I due docenti approfondiscono su CF alcuni degli argomenti che illustreranno in aula.

Domanda. Bertelli, nel suo seminario lei affer-

ma che "l'incredibile Hulk-Bond delle obbligazioni è tornato normale". Che cos'è cambiato nello scenario economico-finanziario dell'ultimo periodo?

Risposta. Come è noto, i fenomeni più rilevanti sono due: l'incremento dei tassi di interesse e l'improvvisa accelerazione dell'inflazione. Entrambi fenomeni attesi "prima o poi", ma - come capita spesso - sorprendenti nei tempi, nei modi e nell'intensità. L'aumento dei tassi di interesse, in realtà, deve essere visto come un ritorno alla normalità.

La "bolla speculativa" sui bond governativi aveva portato i prezzi delle obbligazioni a livelli "incredibili": scontare i flussi cedolari futuri a tassi negativi è "innaturale". Di qui la metafora con l'incredibile Hulk.

D. Come approcciarsi a

questo nuovo contesto di mercato e cosa possono fare i consulenti finanziari per i risparmiatori che vogliono investire in obbligazioni?

Investire in obbligazioni è sicuramente corretto. Si dimostra che, nel tempo, un mix di azioni ed obbligazioni assicura premi per il rischio coerenti con i rischi assunti. Investire solo in obbligazioni è certamente errato. È facile costruire un portafoglio diversificato con maggiore rendimento atteso a parità di rischio. Concetti che i consulenti finanziari non dovrebbero mai dimenticare, in qualunque condizione di mercato, perché consentono di orientare il cliente nella corretta direzione, trasferendo la fiducia e la motivazione che servono per affrontare le difficoltà.

D. Marzo, crisi del debito e inflazione: quali sono le sue previsioni sulle futu-

re iniziative di politica economica e fiscale per stabilizzare il mercato?

R. Il recente rialzo di 25bp segnala come la BCE voglia riprendersi la scena di banca centrale fortemente avversa all'inflazione. Tuttavia, la manovra accade nel momento in cui l'area Euro è già tecnicamente in recessione, rendendola eccessiva. I prossimi mesi saranno decisivi per capire quanto la recessione sarà impattante. Lato BCE, non mi aspetto ulteriori rialzi. Poi, non è irrealistico rivedere un trend discendente dei tassi, da qui a un anno e mezzo.

Nella migliore tradizione europea, dal lato politica fiscale si assisterà certamente ad una contrazione volta ad arginare gli effetti sui bilanci pubblici determinati dai tassi di interesse più alti. In Europa fatichiamo a comprendere che politica fiscale e monetaria vanno coordinate.

D. Quale ruolo hanno i mercati finanziari in questo contesto?

R. Il mercato finanziario dipende dall'andamento futuro atteso dei fondamentali e delle variabili di politica economica. Da questo punto di vista, il mercato ha in parte già scontato i venti di recessione e di stretta monetaria e già anticipa la fermata, molto probabile, dei rialzi. Non credo che il mercato avrà ripercussioni eccessivamente negative: il rialzo dei tassi modifica la convenienza relativa dei settori su cui investire, favorendo una maggiore selettività. Ma il mercato nel suo complesso non è più costoso come due anni fa.

Sarà molto interessante capire in quale direzione il rialzo dei tassi modificherà la struttura delle correlazioni tra asset class, soprattutto per le prospettive in relazione alla gestione di portafoglio.

IL TOUR DEI SEMINARI
RIPARTE A SETTEMBRE!

GENOVA

3 ottobre ore 14:30

Il corretto processo di pianificazione della successione e del passaggio generazionale: risvolti civilistici e fiscali

Relatore: Giovanni Carloni, docente Teseo

ROMA

4 ottobre ore 14:30

La fine della finanza comportamentale: il trionfo degli humans richiede un nuovo approccio alla consulenza

Relatore: Ruggero Bertelli, Università di Siena

NAPOLI

4 ottobre ore 9:00

Cliente imprenditore: approccio all'azienda e alle esigenze nel passaggio generazionale. Casi ragionati

Relatore: Ugo Lassini, Università Cattolica di Milano

FIRENZE

26 settembre ore 14:30

Il potere delle parole. Come usare il linguaggio per aumentare la propria efficacia commerciale

Relatore: Cosimo Scarafile, docente Teseo



Inquadra il codice

CAMPOBASSO

5 ottobre ore 9:00

Il corretto processo di pianificazione della successione e del passaggio generazionale: risvolti civilistici e fiscali

Relatore: Giovanni Carloni, docente Teseo

I VOSTRI SOLDI IN GESTIONE CONSULENTI FINANZIARI

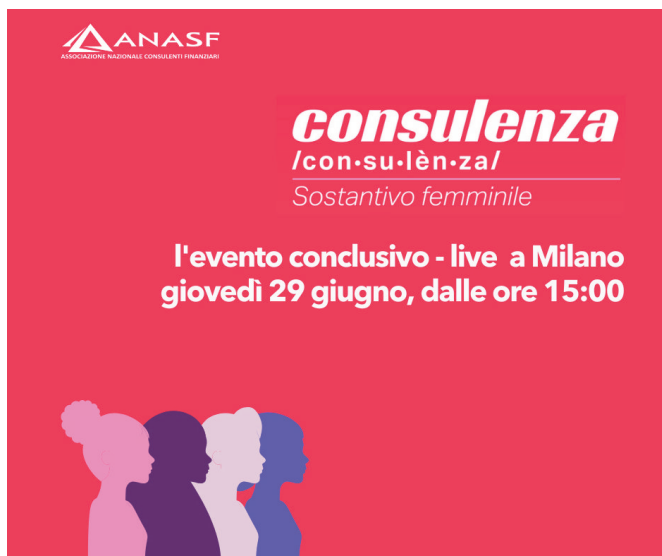
pagina a cura
di **Eleonora Pasetti**

Obiettivo leadership

Appuntamento a Milano il 29 giugno per l'evento conclusivo del percorso dell'Anasf «Consulenza, sostantivo femminile» dedicato alle professioniste

Stereotipi di genere, autostima, self branding e leadership sono solo alcuni dei temi affrontati nel percorso di workshop online «Consulenza, sostantivo femminile», realizzato con Odile Robotti, amministratrice unica di Learning Edge, negli scorsi mesi e riservato alle socie Anasf, che si concluderà il prossimo 29 giugno, a Milano, con un evento a inviti rivolto a tutte le consulenti finanziarie. Un'occasione preziosa di incontro e confronto, in cui le professioniste del risparmio potranno condividere opinioni, punti di vista e riflessioni sul tema dell'empowerment femminile e dell'inclusione di genere. «La consulenza finanziaria non è un club per soli uomini, è necessario che anche le donne sviluppino un'autostima forte e salda per una leadership carismatica», ha affermato Robotti.

L'evento si aprirà con i saluti introduttivi di Luigi Conte, presidente Anasf, per proseguire con un'analisi di Letizia Mencarini, professoressa ordinaria di demografia Università Bocconi, sui dati statistico-demografici legati alla parità di genere sul territorio nazionale – in relazione anche alla professione – per poi dare il via



alla tavola rotonda sul gender gap con la testimonianza di donne di successo della consulenza finanziaria e del mondo del risparmio gestito: Vania Franceschelli, presidente FEF-CIF, Loredana La Pace, country head Italy Goldman Sachs AM, Laura Nateri, managing director Lazard Fund Mana-

gers, e Paola Toschi, executive director e market strategist J.P. Morgan AM.

Tra gli obiettivi dell'Associazione nell'organizzare questo evento c'è anche quello di dare voce a realtà in ambiti diversi dal mondo del risparmio, per raccontare storie di professioniste di successo: Paola Martino-

ni, fondatrice Associazione Libellule Onlus, organizzazione che si impegna a costruire un percorso guidato di prevenzione e controllo di malattie prevalentemente femminili grazie a uno spazio dove offrire supporto a tutte le donne che lo necessitano; Elena Udristoiu, socia e direttrice Finanziaria di Innova Finance, società di consulenza in finanza agevolata, la quale rappresenta l'insieme di finanziamenti destinati a imprese ed enti pubblici, con l'obiettivo di favorirne lo sviluppo, attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari messi a disposizione dalle istituzioni comunitarie e nazionali per sostenere aziende e pubbliche amministrazioni in un percorso di investimenti e di miglioramento. All'evento, moderato da Germana Martano, giornalista economico finanziaria, parteciperanno in qualità di relatrici anche Susanna Cerini, tesoriera Anasf, Alma Foti, vicepresidente Anasf, Giuliana Rapetta, Consiglio nazionale Anasf e Odile Robotti, amministratrice unica Learning Edge.

«Forti del successo del percorso formativo dello scorso anno, che ha coinvolto le dirigenti dell'Associazione, e delle partecipazioni del 2023, abbiamo deciso di dare spazio allo scambio di idee e al confronto sui principali temi affrontati nella seconda edizione dei webinar dedicati alle consulenti finanziarie, percorso nel quale sono stati affrontati e approfonditi molteplici aspetti legati al gender gap e al ruolo delle donne nella consulenza finanziaria. Si è parlato di costrutti socio-antropologici alla base del divario di genere; della costruzione di un personal brand forte e di una leadership autorevole; dello sviluppo di una solida autostima e dell'applicazione della comunicazione assertiva; delle tecniche per alimentare e mantenere un networking professionale efficace» ha commentato Foti.

Per tutte le consulenti finanziarie che volessero partecipare all'evento del 29 giugno visitare il sito www.anasf.it oppure contattare formazione@anasf.it.

Longevity planner

«Ci sono Paesi, come l'Italia, che nel 2050 avranno l'11% in meno della popolazione di oggi e quella sarà una popolazione prevalentemente anziana. I dati dimostrano come stiamo transitando dalla società della vecchiaia a quella della longevità», ha affermato Nicola Palmari, direttore dello UK National Innovation Centre for Ageing, alla plenaria di apertura del Salone del Risparmio 2023.

È proprio centrato sui temi della società della longevità il Master «Longevity planning», patrocinato da Anasf, il primo percorso formativo italiano dove l'obiettivo fondamentale di analisi è quello di tutelare il capitale finanziario, fisico-cognitivo, umano e familiare dell'individuo, per rendere sostenibile la prospettiva di una vita centenaria.

Tra le materie del corso, della durata di 72 ore, le seguenti aree: finanza, welfare, financial coaching, demografia, longevity housing e care giving, così come gestione del patrimonio immobiliare, capitale umano, ma anche pianificazione assistenziale, patrimoniale e successoria, e, infine, comunicazione e marketing.

Il percorso formativo, ideato dall'Active Longevity Institute con il contributo di Francesco Priore, docente del master e presidente emerito Anasf, è dedicato a professionisti della finanza, come i consulenti finanziari, che vogliono cogliere l'opportunità di aiutare i loro clienti a pianificare la propria longevità: un'occasione per acquisire le competenze necessarie per diventare un longevity planner, in grado di offrire una consulenza finanziaria su misura ai propri clienti longevità - longevi attivi - tenendo in considerazione l'aumento della prospettiva di vita e le relative influenze sulla silver economy.

(maggiori dettagli sono disponibili su <https://www.activelongevity.eu/2023>)

Investire bene in Italia

«Investire bene in Italia» è il titolo del volume edito da Egea a marzo 2023, a cura di Claudio Scardovi, fondatore e amministratore delegato di Hope Sicaf S.B. spa, che si concentra sugli asset e gli approcci di investimento auspicabili per mettere in atto un cambiamento e accrescere la ricchezza finanziaria, il benessere sociale e ambientale del nostro Paese.

Il libro si apre con una premessa economico-finanziaria sfidante, ampiamente discussa anche sulla base di fondamentali tecniche e analisi quantitative, ovvero che gli italiani investono poco e male. La prima parte del volume fornisce una panoramica del contesto economico-finanziario dell'Italia degli ultimi decenni, sottolineando come la crisi del Paese poggi su una serie di errori che ne hanno determinato l'insostenibilità non solo economica ma anche sociale e ambientale, esaminandone le cause, le conseguenze e le possibili soluzioni.

Scardovi si concentra sulle debolezze del Paese e, soprattutto, sulle ricchezze dell'Italia e sulle sue innumerevoli potenzialità inespresse, specialmente dal punto di vista degli asset finanziari: investire di più e meglio negli asset reali per perseguire obiettivi di sostenibilità e supportare il cambiamento del Paese, sfruttando la grande risorsa del risparmio finanziario privato e le potenzialità dell'economia reale. Ciò che l'autore propone è un vero e proprio cambiamento attraverso una «riforma del risparmio», verso una nuova modalità di attuazione basata sulla productive equity: un approccio di investimento produttivo, più inclu-

sivo e orientato a obiettivi di sostenibilità. Una riforma del risparmio che – secondo Scardovi – deve avvenire da un punto di vista legislativo e regolatorio, ma anche relativo alle strategie, ai prodotti e gli operatori del mercato.

Il tema del cambiamento è stato affrontato anche dal presidente Anasf Luigi Conte nel suo contributo contenuto nell'appendice del libro,

dal titolo «La consulenza finanziaria: un servizio essenziale per i cittadini».

In apertura del capitolo Conte ha affermato come «scarsa valorizzazione del risparmio, insufficiente ricambio generazionale e inadeguata attenzione verso una reale transizione sostenibile e digitale sono solo alcuni dei punti focali che si pongono come limite allo sviluppo dell'Italia».

Tra i punti fondamentali trattati dal presidente Anasf per porre in essere il cambiamento auspicato, infatti, l'importanza del coinvolgimento del risparmio privato, dell'educazione finanziaria, della sostenibilità e della digitalizzazione.

«L'obiettivo è quello di aumentare la competitività delle imprese sui mercati internazionali con strumenti finanziari innovativi, migliorando il tessuto imprenditoriale e produttivo italiano. In questo il ruolo della consulenza finanziaria è centrale, e il risparmio gestito è dunque da intendersi un asset strategico per lo sviluppo del Paese: la consulenza finanziaria, secondo Anasf, deve essere valorizzata, incentivata e sostenuta, per poter vedere benefici tangibili nelle imprese e nelle famiglie italiane», ha concluso Conte.



I VOSTRI SOLDI IN GESTIONE CONSULENTI FINANZIARI

Pagina a cura di
Salma Sedyame

Bando al femminile

Jp Morgan Am-Anasf: aperte le iscrizioni per la 10^a edizione della borsa di studio, per la prima volta riservata alle neo-consulenti finanziarie

Anasf e Jp Morgan Am ancora una volta insieme per la formazione rivolta ai giovani consulenti finanziari under 30, dedicando la decima edizione della borsa di studio «Aldo Vittorio Varenna» esclusivamente alle neo consulenti finanziarie, con l'intento di contribuire ad innalzare la percentuale di professioniste abilitate all'offerta fuori sede, che ad oggi costituiscono solamente il 22,3% del totale degli iscritti all'Albo Ocf.

«Continuiamo con convinzione l'attività di sostegno alla formazione finanziaria che da sempre ci caratterizza e siamo contenti che quest'anno ci sia un'attenzione particolare nel dare opportunità nello specifico alla rappresentanza femminile in modo che possa emergere per le sue potenzialità», ha commentato Andrea Aurilia, country head Jp Morgan Am.

Il concorso mette in palio due borse di studio per l'iscrizione al corso «Strategic Investment Management» della London Business School e del valore ognuna di circa 8.300 sterline.

I requisiti fondamentali che le candidate devono possedere per concorrere al bando sono aver superato la prova valutativa per l'iscrizione all'Albo unico dei consulenti finanziari - Ocf nell'anno 2023, avere un'età uguale o minore di 30 anni alla data di svolgimento dell'esame ed essere iscritte all'Albo Ocf. Altro requisito fondamentale è la conoscenza della lingua inglese: le prime cinque classificate in posizione utile dovranno sostenere un colloquio volto a valutare l'adeguata conoscenza, previo necessario invio dell'attestato di superamento della prova Ocf - da richiedere all'ufficio competente con il punteggio, comprensivo della data d'esame.

Per concorrere al bando le giovani neo consulenti finanziarie devono scaricare e inviare all'indirizzo formazione@anasf.it il modulo di partecipazione, disponibile sul sito

www.anasf.it all'interno della sezione «Concorsi», unitamente alla copia di un valido documento d'identità.

Saranno accettate solo le domande complete di tutta la documentazione richiesta e inviate entro e non oltre il 31 dicembre 2023.

Le due vincitrici della borsa di studio verranno proclamate entro e non oltre il 15 febbraio 2024.

«In occasione del decimo anniversario del concorso abbiamo voluto dare un ulteriore segnale importante riguardante il tema delle pari opportunità nel mondo della consulenza finanziaria: Anasf si impegna a ridurre il gender gap tra i professionisti e le professioniste del settore», ha concluso il presidente dell'Associazione Luigi Conte.

La IX edizione del concorso è



Da sinistra a destra Bufo, Aprea, Conte, Costanzo e Aurilia

stata vinta da Stefano Aprea, classe 1995 e Paolo Costanzo, classe 1993, che hanno superato la prova Ocf con un punteg-

gio pari a 100/100 per entrambi. Si riporta in pagina uno scatto della premiazione che si è svolta il 16 marzo, a Roma, in occasione di ConSulenTia durante il convegno Anasf «Largo ai giovani! Innovazione sostenibilità e inclusione: l'industria finanziaria parla alle nuove generazioni», a cura di Luigi Conte, presidente Anasf, e Andrea Aurilia country head Jp Morgan Am, e con la partecipazione anche di Maurizio Bufo, presidente emerito Anasf, che ha dato il via al progetto nel corso della sua legislatura. Per maggiori dettagli sulla borsa di studio e sui vincitori delle edizioni passate è possibile consultare la pagina di riferimento del sito <https://anasf.it/concorsi>.

Borsa di studio per giovani

Al via il 17° bando per la Ivo Taddei per laureati in materie economico-finanziarie. Ecco tutti i dettagli per partecipare

Dalla pubblicazione del nuovo bando relativo all'anno 2023, l'Associazione ha già ricevuto numerose domande di partecipazione per concorrere alla borsa di studio intitolata ad Ivo Taddei, consigliere nazionale Anasf prematuramente scomparso. L'Associazione incentiva così i ragazzi con un premio in denaro, del valore complessivo di 3mila euro, che offre loro la possibilità di investire, oltre che nella propria formazione, anche nel loro futuro. Il concorso è riservato ai laureati che hanno concluso un percorso di studi in ambito economico-finanziario e che hanno scelto di proseguire gli studi iscrivendosi ad un corso di laurea magistrale nello stesso ambito. Correva l'anno 2007 quando è stata lanciata la prima borsa di studio Anasf per sostenere i ragazzi nei loro percorsi di studi in ambito economico-finanziario, un impegno che è proseguito poi fino ad arrivare nel 2023 all'avvio della diciassettesima edizione del concorso.

I requisiti

Per partecipare al concorso sono richieste una laurea di primo livello in ambito economico conseguita entro i tre anni previsti presso un'Università italiana legalmente riconosciuta, con prova finale su un argomento attinente all'ambito dell'intermediazione finanziaria e l'iscrizione a una delle seguenti classi di laurea magistrale LM 16 - Finanza, LM 56 - Scienze dell'economia, LM 77 - Scienze economico-aziendali, LM 82 - Scienze statistiche, LM 83 - Scienze statistiche, attuariali e finanziarie.

Come partecipare

Gli studenti interessati a partecipare alla selezione per l'ottenimento della borsa di studio devono inviare ad Anasf

i seguenti documenti: il modulo di partecipazione, disponibile sul sito www.anasf.it; un documento su carta intestata rilasciato dall'Università o un'autocertificazione che attesta il conseguimento della laurea di primo livello, comprensivo di anno accademico di immatricolazione, data e il relativo voto, l'elenco e la votazione degli esami sostenuti; la descrizione/abstract e la copia completa dell'eventuale elaborato conclusivo o del progetto di laurea in formato elettronico, che a titolo d'esempio deve riguardare la pianificazione finanziaria, gli strumenti e i prodotti di investimento, la finanza comportamentale, la gestione del portafoglio, il diritto e l'economia del mercato finanziario e degli intermediari.

Tra i documenti necessari anche l'attestato rilasciato dall'Università, o autocertificazione, che indica l'anno di iscrizione ad una laurea magistrale e gli eventuali esami sostenuti con relativo voto; infine, la fotocopia di un documento d'identità valido con la foto del candidato.

Le richieste di partecipazione dovranno essere inviate presso gli uffici associativi, tramite la mail formazione@anasf.it, entro e non oltre il 31 dicembre 2023.

Ai fini della stesura della graduatoria,

BORSA DI STUDIO ANASF IVO TADDEI

ANNO 2023
XVII EDIZIONE

IL CONCORSO SCADE IL 31 DICEMBRE 2023

Anasf offre agli studenti di discipline economico-finanziarie la possibilità di concorrere all'assegnazione di una borsa di studio del valore di 3.000 euro

Il bando e il modulo da inviare alla segreteria sono disponibili sul sito anasf.it

DESTINATARI

Laureati di un corso di laurea di primo livello, attualmente iscritti a un corso di laurea magistrale in ambito economico-finanziario

Anasf, Associazione Nazionale Consulenti Finanziari è l'unica associazione di categoria che rappresenta esclusivamente consulenti finanziari e conta su oltre 12.200 iscritti

Per inviare la propria candidatura scrivere a formazione@anasf.it

Per maggiori informazioni 02.67382939

pi regolari. In caso di ex aequo è prevista la suddivisione dell'importo complessivo tra i primi due candidati. Il premio sarà erogato in un'unica soluzione entro la fine del 2024.

I dettagli della Borsa di studio Anasf «Ivo Taddei» sono consultabili e scaricabili nella sezione «Concorsi» sul sito istituzionale dell'Associazione, di seguito il link www.anasf.it/borsa-di-studio-anasf-ivo-taddei.

La XVI edizione della Borsa di studio Anasf è stata vinta da Matteo Fusco, classe 1999, laureato in Economia aziendale e management con il massimo dei voti presso l'Università Commerciale Luigi Bocconi di Milano e attualmente iscritto al secondo anno del corso di laurea magistrale in Finanza presso la stessa Università.

La tesi che gli è valsa la vittoria ha come titolo «Sustainable finance in the Italian mutual fund market». Fusco ha commentato: «L'assegnazione di questo prestigioso premio da parte di Anasf rappresenta motivo di particolare soddisfazione e riconoscimento per la mia tesi triennale. Ringrazio l'Associazione per il sostegno che assicura da anni alla valorizzazione degli studenti e alla promozione di attività di educazione finanziaria».

l'assegnazione del punteggio complessivo a ogni candidato da parte della Commissione esaminatrice terrà conto in primis dei contenuti della prova finale, in seguito del voto e del percorso di laurea di primo livello, oltre che della formazione magistrale condotta in tem-

I VOSTRI SOLDI IN GESTIONE CONSULENTI FINANZIARI

A cura di Efp Italia

Alternative advisory

Arriva AF Advisor, una nuova certificazione Efp Italia dedicata alle forme emergenti di finanza alternativa. Un settore in crescita

Crisi finanziaria del 2008 e pandemia da Covid-19 hanno ulteriormente ristretto le possibilità di accesso al credito delle imprese, specie quelle di piccole e medie dimensioni. In un contesto simile, hanno preso ancora più piede le varie forme di finanza alternativa al circuito bancario, che esulano dalle forme di finanziamento tradizionali per rivolgersi a diverse tipologie di raccolta sul mercato privato, come private equity e private debt, minibond, crowdfunding o direct lending.

Secondo l'ultimo rapporto sulla finanza alternativa del Politecnico di Milano, questa tipologia di mercato in Italia ha mosso nel 2021 risorse per 4,5 miliardi di euro, contro i 3,2 miliardi del 2020, e la crescita è proseguita nel corso del 2022, con un flusso record di 2,6 miliardi solo nel primo semestre. Dati ancora limitati se paragonati a quelli di altri mercati, come quello francese o tedesco, ma che testimoniano un interesse crescente verso questi nuovi comparti del

credito. Proprio per rispondere a questa attenzione, Efp Italia sta per introdurre la certificazione AF Advisor (Alternative Financial Advisor). Si tratta di una certificazione specialistica, che andrà ad ampliare ulteriormen-

te l'offerta della Fondazione in tale ambito, affiancandosi a quella Efp ESG Advisor, introdotta nel 2020 e che continua a riscontrare largo consenso nel mercato della consulenza, e a quella EIS (European Insurance Specialist), anch'essa di prossima introduzione. La nuova certifica-

zione riconosciuta da Efp Italia prevede un corso con una durata di 30 ore e si concentra sui diversi canali esistenti nel campo della finanza alternativa, definendone obiettivi, destinatari, modalità operative ed effetti sul settore finanziario, in un contesto storico di grande incertezza ma che al contempo sta valorizzando le "best practice" del mercato - ha commentato Marco Deroma, Presidente di Efp Italia - Crediamo che in futuro un elemento di distinzione, quando si parla di conoscenze e competenze professionali, saranno le certificazioni. Importanti anche e soprattutto in un mercato come quello della finanza alternativa, senza dubbio in forte espansione e che può in questo senso essere un'opportunità professionale per gli operatori finanziari che fanno della propria formazione e della certificazione delle proprie conoscenze un importante valore aggiunto ed elemento distintivo tra i player del settore.

Il programma della certificazione di AF Advisor prevede dunque di approfondire prima di tutto il contesto economico e normativo di riferi-

mento, le opportunità garantite dalla finanza alternativa alle Pmi e le caratteristiche della disintermediazione nel settore finanziario italiano ed europeo, passando poi ad analizzare le differenze tra private equity e private debt, le loro caratteristiche di mercato, le proprietà e le fasi di emissione dei minibond, le modalità di lancio e gestione di una campagna di crowdfunding oltre alle proprietà e ai principali operatori del direct lending. Ma anche le tipologie di cessione dei crediti commerciali consentite dall'invoice trading e le ICOs e le Token Offerings, senza trascurare l'ormai più tradizionale, ma sempre valida, quotazione in Borsa. Insomma, uno sguardo approfondito sulle forme emergenti di finanza alternativa, per permettere ai consulenti finanziari di qualificarsi in un campo che sta dimostrando vitalità e nuove opportunità.



te l'offerta della Fondazione in tale ambito, affiancandosi a quella Efp ESG Advisor, introdotta nel 2020 e che continua a riscontrare largo consenso nel mercato della consulenza, e a quella EIS (European Insurance Specialist), anch'essa di prossima introduzione. La nuova certifica-

stema economico e sulle imprese. «Efp Italia, che ha come mission la certificazione delle competenze tecniche dei financial advisor e dei financial planner, con l'introduzione della nuova figura dell'AF Advisor intende essere sempre più vicina alle esigenze dei professionisti del

Dichiarazione dei redditi

di Leonardo Comegna

Mese impegnativo per i consulenti finanziari che entro il 30 giugno, oltre a doversi mettere in regola con il Fisco, devono pagare all'Ente di previdenza Inps il saldo dei contributi del 2022 e il primo acconto 2023 (come dal modello "Redditi 2023-CF"). Il 30 giugno, quindi, è il termine ultimo per il versamento, che può comunque essere eseguito entro il 30 luglio (22 agosto per chi sceglie la rateizzazione), con la maggiorazione dello 0,40%.

Quanto si paga. La legge prevede che la contribuzione previdenziale debba essere calcolata sulla totalità dei redditi d'impresa denunciati ai fini Irpef, prodotti nello stesso anno al quale i contributi si riferiscono. Chi lo scorso anno ha versato un acconto in percentuale del reddito d'impresa dichiarato per il 2020 eccedente il minimale di 16.243 euro, deve quindi versare la somma a conguaglio sulla base della totalità dei redditi effettivamente conseguiti nel 2021. L'aliquota da applicare è pari al 24,48% tra 48.279 euro e 80.645 euro; tetto che sale

a 105.014 euro per i soggetti privi di anzianità contributiva al dicembre 1995.

Acconto 2023. Per quanto riguarda il primo acconto 2022, occorre tener conto che in seguito alla riforma Fornero, l'aliquota contributiva è salita definitivamente al 24,48%, ed il minimale di reddito è fissato in 17.504 euro. Il massimale di reddito risulta invece pari a 86.465 euro. A conti fatti i consulenti finanziari devono versare il 24,48% sul reddito d'impresa fino a 52.190 euro («tetto» pensionabile) e 25,48% sull'eventuale quota eccedente, fino al massimale di 86.983 euro. È previsto uno sconto per giovani collaboratori di età fino ai 21 anni. I soggetti che per l'anno 2022 dichiarano un reddito d'impresa superiore a 17.504 euro (minimale) devono ora versare una quota pari al 23,28%, della differenza tra reddito d'impresa dichiarato (Unico 2023) ed il «minimale» di 17.504 euro. L'aliquota sale al 24,48% per la quota di reddito 2022 compresa tra 51.190 euro e 86.983 euro. Il secondo acconto 2023, nella stessa misura, deve essere versato entro il 30 novembre.

di Lucio Sironi

PORTAFOGLIO

La concorrenza del Btp al 4%

Non bastavano le incognite che gravano sulla situazione economica: a complicare la vita ai consulenti finanziari è giunto anche il Btp, che nella versione denominata Valore ha offerto una soluzione al 4% che ha fatto gola a tanti. Sono oltre 600 mila gli investitori che lo hanno sottoscritto. Un competitor arcigno, insomma, a maggior ragione perché - come a tutti i titoli di Stato - si applica una ritenuta d'acconto che si limita al 12,5%, meno della metà di quella applicata alle altre forme d'investimento e che si attesta al 26%. Da questo punto di vista si può dire che anche i consulenti finanziari rientrano tra le categorie danneggiate dal rialzo dei tassi, dal momento che un titolo pubblico remunerativo è un fiero concorrente per molti gestori di patrimoni, che già devono battere contro congiunture negative e mercati spesso avversi. Soprattutto è difficile sensibilizzare un investitore che guardi solo alla cedola promessa, se il confronto avviene in maniera distorta con una quota di fondo comune, sia pur investito in strumenti del reddito fisso. Il fondo, che risente nel prezzo di quotazione dell'effetto rialzo dei tassi (e quindi calo dei corsi obbligazionari), non può che uscirne perdente.

Anche al recente Salone del Risparmio numerosi gestori hanno avuto modo di ribadire che il Btp al 4% è un'opportunità se inserito in portafogli obbligazionari diversificati che attenuino i rischi. E' indiscutibile che soprattutto per un investitore italiano diversificare su titoli di altri Paesi (con buon grado di affidabilità) o su bond emessi da società è necessario per sottrarsi alle periodiche folate di instabilità a cui è soggetta l'Italia, irrimediabilmente in balia dei mercati per il suo esagerato debito pubblico, che di tanto in tanto, a torto o a ragione, diventa protagonista sul palco-

scenico della finanza e fa preoccupare seriamente i suoi detentori. Tra i quali spiccano gli italiani non solo in forma diretta, ma anche attraverso le varie formule di risparmio previdenziale. Come è emerso dalla Relazione annuale sull'attività svolta dalla Commissione di vigilanza sui fondi pensione nel 2022, gli iscritti alla previdenza complementare in Italia sono 9,2 milioni e il portafoglio di investimenti dei fondi pensione italiani risultava composto per il 54,6% da obbligazioni governative e altri titoli di debito (26,1 miliardi di euro) mentre i titoli del debito pubblico italiano toccavano il 15,4%. I conti con i rischi di Btp e simili, insomma, li devono fare proprio tutti.

Giusto pertanto - di fronte a una presenza tanto pervasiva -, ampliare le scelte, non solo nell'ambito del reddito fisso ma, in maniera progressiva, anche in quello dell'azionario. Certo, nell'ipotesi di una recessione in arrivo non sarebbe semplice - anzi si direbbe impossibile - proteggere il capitale di fronte a listini orientati al ribasso. Ma bisogna riconoscere che anche nelle aziende si è fatto un grande lavoro, a base di taglio dei costi e aumento dei prezzi, per cercare di proteggere i margini di guadagno, spesso riuscendoci.

Per un portafoglio che non vuole piegarsi troppo di fronte a una fase avversa, occorrono bond e azioni: entrambe le componenti hanno il pregio di guardare all'economia reale e di esserne parte, o strettamente collegate. Questo significa essere esposti alla crescita del Paese. Se l'Italia saprà far bene, azioni e reddito fisso ne saranno lo specchio. E si potranno così difendere i propri risparmi dall'inflazione. C'è da chiedersi per esempio se le criptovalute, perse nei loro alti e bassi, siano in grado di svolgere questa funzione. (riproduzione riservata)